## CALENDARIO LITURGICO

| | | |
|---|---|---|
| 29 dicembre DOMENICA<br>*Sacra Famiglia* | *8.30* | *Argiolas Daniele (triges.)* |
| | *10.30* | *Franco, Rosaria e Mena* |
| 30 dicembre LUNEDÌ<br>*Ottava di Natale* | *8.30* | |
| | *17.00* | *S. Rosario* |
| | *17.30* | *Ringraziamento a S. Rita* |
| 31 dicembre MARTEDÌ<br>*Ottava di Natale* | *8.30* | |
| | *17.00* | *S. Rosario* |
| | *17.30* | |
| 1 gennaio MERCOLEDÌ<br>*Maria Madre di Dio* | *8.30* | |
| | *10.30* | *Maria* |
| 2 gennaio GIOVEDÌ<br>*Ss. Basilio e Gregorio* | *8.30* | |
| | *17.00* | *S. Rosario* |
| | *17.30* | |
| 3 gennaio VENERDÌ<br>*Feria di Natale* | *8.30* | |
| | *16.30* | *Adorazione Eucaristica* |
| | *17.30* | |
| 4 gennaio SABATO<br>*Feria di Natale* | *16.50* | *S. Rosario* |
| | *17.30* | *Carlo* |
| 5 gennaio DOMENICA<br>*II di Natale* | *8.30* | |
| | *10.30* | *Fernanda e Antonio* |
| | *15.00* | *Ordinazione episcopale Mons. Giuseppe Baturi (Basilica di Bonaria)* |

*S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00*

## L'angolo della preghiera

### PREGHIERA ALLA SACRA FAMIGLIA

*Casa di Nazareth*
*scuola del vangelo*
*ove si inizia a comprendere*
*la vita di Gesù!*
*Santa e dolce dimora*
*dove Gesù fanciullo*
*nasconde la sua gloria;*
*docile e obbediente*
*si addestra nell'arte del falegname;*
*dolce e premuroso medita con Maria*
*la Parola di Dio Padre.*
*Qui vogliamo apprendere*
*il valore del lavoro,*
*della pace, della disponibilità*
*al volere di Dio.*
*Famiglia di Nazareth,*
*esperta nell'amare e nel soffrire,*
*dona al mondo, ad ogni famiglia,*
*la pace, l'amore, la serenità.*
*Gesù, Maria, Giuseppe,*
*insegnateci a comprendere*
*il valore della vera famiglia:*
*la sua bellezza austera e semplice,*
*il suo carattere sacro ed inviolabile,*
*la sua comunione d'amore.*
*Amen.*


Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia
Spirito Santo
Su Planu


**29 dic. 2019 - 5 genn. 2020**
**SANTA FAMIGLIA**

### A Nazareth, una famiglia forte!

*Il Vangelo racconta che i pastori di Betlemme, dopo aver ricevuto dall'angelo l'annuncio della nascita del Messia, "andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia". Ai primi testimoni oculari della nascita di Gesù si presentò la scena di una famiglia: madre, padre e figlio neonato. Per questo la Liturgia ci fa celebrare, nella prima domenica dopo il Natale, la festa della santa Famiglia. Siamo invitati a contemplare questa famiglia in cui il piccolo Gesù appare al centro dell'affetto e delle premure dei suoi genitori.*

*Nella povera grotta di Betlemme - scrivono i Padri della Chiesa - rifulge una luce vivissima, riflesso del profondo mistero che avvolge quel Bambino, e che Maria e Giuseppe custodiscono nei loro cuori e lasciano trasparire nei loro sguardi, nei gesti, soprattutto nei loro silenzi. Essi, infatti, conservano nell'intimo le parole dell'annuncio dell'angelo a Maria: "colui che nascerà sarà chiamato Figlio di Dio".*

*Ma anche la nasci-*

*ta di ogni bambino porta con sé qualcosa di questo mistero! Lo sanno bene i genitori che lo ricevono come un dono e che, spesso, così ne parlano. A tutti noi è capitato di sentir dire a un papà e a una mamma: "Questo bambino è un dono, un miracolo!". In effetti, gli esseri umani vivono la procreazione non come mero atto riproduttivo, ma ne percepiscono la ricchezza, intuiscono che ogni creatura umana che si affaccia sulla terra è il "segno" per eccellenza del Creatore e Padre che è nei cieli.*
*Quant'è importante, allora, che ogni bambino, venendo al mondo, sia accolto dal calore di una famiglia! Non importano le comodità esteriori: Gesù è nato in una stalla e come prima culla ha avuto una mangiatoia, ma l'amore di Maria e di Giuseppe gli ha fatto sentire la tenerezza e la bellezza di essere amati. Di questo hanno bisogno i bambini: dell'amore del padre e della madre. E' questo che dà loro sicurezza e che, nella crescita, permette la scoperta del senso della vita. La santa Famiglia di Nazareth ha attraversato molte prove, come quella - ricordata nel Vangelo secondo Matteo - della "strage degli innocenti", che costrinse Giuseppe e Maria ed emigrare in Egitto.*
*Ma, confidando nella divina Provvidenza, essi trovarono la loro stabilità e assicurarono a Gesù un'infanzia serena e una solida crescita. Possiamo ricordare la piena disponibilità di Maria e di Giuseppe a fare la volontà di Dio, al di là dei loro progetti, in tutti i problemi che si sono di volta in volta presentati. Non sapevano nulla di come sarebbe andate le cose, ma si affidavano al Signore. Abbiamo notato l'azione di Giuseppe: vede e ascolta l'angelo in sogno, si sveglia e parte: quando c'è da prendere in sposa Maria, quando deve fuggire in Egitto, quando deve ritornare nella sua terra.*
*La santa Famiglia è certamente singolare e irripetibile, ma al tempo stesso è "modello di vita" per ogni famiglia, perché Gesù, vero uomo, ha voluto nascere in una famiglia umana, e così facendo l'ha benedetta e consacrata. Vogliamo affidare alla Madonna e a san Giuseppe la nostra famiglia e tutte le famiglie, affinché non si scoraggino di fronte alle prove e alle difficoltà, ma coltivino sempre l'amore coniugale e si dedichino con fiducia al servizio della vita e dell'educazione.*

## *Liturgia della Parola*

**PRIMA LETTURA** *(Sir 3, 3-7.14-17a)*
*Chi teme il Signore onora i genitori.*

**Dal libro del Siràcide**
Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli e ha stabilito il diritto della madre sulla prole. Chi onora il padre espìa i peccati e li eviterà e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita. Chi onora sua madre è come chi accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. Chi glorifica il padre vivrà a lungo, chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.
Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarlo durante la sua vita. Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore. L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa. Parola di Dio.

**SALMO RESPONSORIALE** *(Sal 127)*

**Rit: Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.**

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. / Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita!

**SECONDA LETTURA** *(Col 3,12-21)*
*Vita familiare cristiana, secondo il comandamento dell'amore.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési**
Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!
La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.
Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino. Parola di Dio.

**Canto al Vangelo** *(Col 3,15.16)*

**Alleluia, alleluia.**
La pace di Cristo regni nei vostri cuori;
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.

**VANGELO** *(Mt 2,13-15.19-23)*
*Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.*

**Dal Vangelo secondo Matteo**
I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».
Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».
Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».
Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».
Parola del Signore.

***Venerdì 3, h. 16.30:*** *Adorazione Eucaristica*

***Sabato 4, h. 18.30:*** *Tombolata della Befana*

***Domenica 5, h. 15.00***
*Ordinaz. Episcopale di Mons. Giuseppe Baturi, nuovo Arcivescovo di Cagliari (Basilica di Bonaria)*